



Camera di Commercio
Avellino

Scuola di Legalità

Realizzare una scuola di Legalità si fonda sulla necessità di mettere a disposizione degli studenti, strumenti di supporto ed accompagnamento concreti, per i percorsi di educazione alla giustizia sociale ed alla cittadinanza attiva, in collaborazione con l'Associazione Libera, che nei suoi vent'anni di vita ha sperimentato con successo la formazione delle coscienze nella scuola e con la Camera del Commercio di Avellino, come soggetto promotore di buone pratiche.

Due sono le istanze che hanno mosso la progettazione: affermare con i fatti che attraverso l'impegno collettivo e la pratica di alcuni strumenti messi a disposizione dalla legislazione italiana, è possibile dare vita a reali processi di trasformazione dei territori e delle vite delle persone che li abitano; proporre alcuni percorsi e strumenti formativi, attraverso i quali non solo agire in senso formativo, ma fondare le basi di un serio e strutturato impegno per la giustizia, la legalità e lo sviluppo equo dei territori.

In questo senso la formazione civile contro le mafie si rivolge in particolare agli studenti del triennio, per promuovere percorsi connessi alla conoscenza critica delle mafie e del fenomeno mafioso;

Avvicinare il mondo della scuola ad esperienze territoriali di riutilizzo di beni confiscati, contribuisce alla promozione della cultura di legalità e dell'impegno civile in terra ad alta presenza di mafia. Riutilizzare un bene confiscato secondo i bisogni del territorio vuol dire promuovere sviluppo, lavoro e giustizia sociale. Attraverso l'attivazione e l'utilizzo di questi strumenti non ci si ferma ad un semplice approccio teorico ma si pongono i presupposti per azioni che lascino il segno di un cambiamento di atteggiamento da parte dei giovani nei confronti della mafia. I ragazzi prima conoscono le problematiche legate alla mafia e poi sperimentano e discutono sugli aspetti che si contrappongono alla illegalità.

La scuola è un'Istituzione indispensabile allo sviluppo di pratiche di legalità, in quanto è il luogo nel quale, quotidianamente, si trasmettono e si sperimentano i valori all'interno del rapporto tra le generazioni, con l'intento di facilitare la crescita di "soggetti sociali": individui capaci di riferirsi alle norme sociali condivise, ai riferimenti etici e valoriali; ma nello stesso momento, di vivere la propria vita nel pieno delle personali capacità istruenti. Individui che non solo rispettano le regole del vivere comune, ma contribuiscono a "istruire", far crescere e realizzare, una società diversa, più giusta. Tutto ciò è possibile attraverso la pratica e cura di quattro principi di riferimento:

- la responsabilità;
- la connessione stretta tra diritti e doveri;
- la distinzione tra interesse pubblico e interesse privato;
- la tutela dei diritti per le generazioni che verranno.

Una scuola, dunque, che si mette pienamente in gioco nella realizzazione di questa sfida centrale. Una scuola che si attiva non in solitudine, ma all'interno di un significativo tessuto di relazioni locali e nazionali, attraverso le quali sostenere, arricchire e implementare il proprio agire.

Una scuola che si impegna "come scuola": non solo l'impegno fondamentale di singoli insegnanti che permettono ai loro studenti di vivere un'esperienza formativa e pratica eccezionale; ma che investono energie e risorse per divenire riferimenti di un territorio che intende costruire processi seri e duraturi di lotta alla criminalità organizzata ed alla cultura mafiosa.



Camera di Commercio
Avellino

Finalità Generale: educare alla legalità democratica e alla cittadinanza attiva.

- A. fornire strumenti di lettura e analisi critica della realtà territoriale in cui la scuola è inserita;
- B. contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo;
- C. favorire l'acquisizione del concetto di cittadinanza, di giustizia sociale e di legalità nelle sue accezioni profonde.

Obiettivi

1. Costruire percorsi di conoscenza del proprio territorio: analisi delle potenzialità e delle problematiche.
2. Analizzare, attraverso le modalità della Ricerca-Azione, il fenomeno della criminalità organizzata nelle sue varie manifestazioni.
3. Cogliere gli elementi contraddittori della criminalità mafiosa, raffrontando con senso critico i messaggi apparentemente accattivanti e rassicuranti, che attirano con le finalità e le modalità violente proprie del sistema mafioso, limitando la libertà personale e lo sviluppo sociale.
4. Mettere in luce i valori che fondano le azioni propositive della società civile nella difesa dei diritti che la presenza criminale mette in crisi. Individuare gli elementi e le azioni nelle quali la società civile svolge un ruolo propositivo ed efficace contro la violenza criminale.
5. Conoscere le leggi che difendono i diritti dell'eguaglianza sociale dei cittadini e le Istituzioni che ne garantiscono la pratica e la difesa.
6. Acquisire il concetto di legalità intesa come costruzione e condivisione di norme, in difesa dei diritti di tutti e del benessere sociale.
7. Individuare gli elementi e le azioni nelle quali la società civile svolge un ruolo propositivo ed efficace contro la violenza criminale.

Argomenti affrontati

- I pregiudizi, le paure, le diffidenze
- La violenza e le implicazioni nello sviluppo di un territorio
- L'omertà e la collaborazione
- L'obbedienza, la limitazione della libertà personale



Camera di Commercio
Avellino

- Le risposte della società civile
- Lo sviluppo del territorio
- La solidarietà e il rapporto di cooperazione in un territorio
- La partecipazione e la corresponsabilità civile
- L'utilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità
- La dignità di tutti i cittadini
- I patti di convivenza sociale, le norme condivise
- Il rapporto tra giustizia e mafie
- L'uso responsabile del denaro e l'usura

Contenuti didattici

- I valori democratici e i principi della Costituzione italiana
- Il significato di “bene comune”
- Gli elementi storico-sociali che hanno portato allo sviluppo della criminalità organizzata
- La storia e i percorsi dell'antimafia
- L'economia criminale
- Le forme di economia legale
- La Legge 108/96
- La Legge 109/96
- Sviluppo/regressione
- cooperazione/individualismo
- rispetto/violazione dei diritti
- Il valore della memoria

Destinatari: Studenti del triennio.

Argomenti proposti:

Le radici delle Mafie: il consenso



Camera di Commercio
Avellino

Mafia spa: le relazioni tra mafia, politica e potere economico

Mafia e religione

L'usura e il racket

Mafie e donne

Ecomafie

I pentiti, i collaboratori di giustizia e i testimoni di giustizia

Le vittime innocenti delle mafie

Gli strumenti di lotta alle mafie: dal sequestro alla confisca. Dal bene al meglio! Lo sviluppo sociale ed economico di un territorio attraverso il riutilizzo sociale dei beni confiscati

Metodologia

Gli incontri saranno animati da esperti del settore, magistrati, operatori della giustizia e della antimafia sociale, che interagiranno con gli studenti, su contenuti ed esperienze formative. Gli incontri saranno facilitati dall'uso delle moderne tecnologie e da supporti multimediali, libri, film, documenti. Le lezioni saranno sia teoriche sia in situazione, infatti sono previste due uscite didattiche, una nel contesto delle terre di don Peppe Diana e l'altra in Irpinia presso il magnifico "100 Quindici Passi" di Quindici.

Sono previsti 10 incontri pomeridiani di 1,30 ore.



Camera di Commercio
Avellino

CALENDARIO INCONTRI

(Gli incontri si terranno presso la sede della Camera di Commercio di Avellino in Piazza Duomo 5)

- Martedì 4 novembre 2014 ore 15,30 – 17,00: presentazione del corso e panoramica generale a cura di **Fabio Giuliani**, Referente regionale di Libera Campania.
- Martedì 11 novembre 2014 ore 15,30 – 17,00: “Le vittime innocenti delle mafie” a cura di **Gilda Ammaturo** (figlia di Antonio Ammaturo) e **Antonietta Oliva** (vedova di Pasquale Campanello)
- Martedì 18 novembre 2014 ore 17,00 – 18,30: “Le radici delle Mafia: il consenso” a cura di **Giandomenico Lepore**, ex Procuratore Capo di Napoli
- Giovedì 27 novembre 2014 ore 15,30 – 17,00: “Mafia e religione” a cura di **don Tonino Palmese**, Libera campania
- Martedì 2 dicembre 2014 ore 15,30 -17,00: “Mafie e donne” a cura di **Maria Antonietta Troncone**, PM presso il Tribunale di Nola
- Giovedì 11 dicembre 2014 ore 15,30 – 17,00: “I pentiti, i collaboratori di giustizia e i testimoni di giustizia” a cura di **don Marcello Cozzi**, vicepresidente di Libera
- Martedì 16 dicembre 2014 ore 15,30 – 17,00: “L’usura e il racket” a cura di **Luigi Cuomo**, presidente SOS Impresa
- Giovedì 15 gennaio 2015 ore 15,30 – 17,00: “Mafia spa: le relazione tra mafia, politica e potere economico” a cura di **Francesco Soviero**, sostituto procuratore DDA Napoli
- Martedì 20 gennaio 2015 ore 15,30 – 17,00: “Ecomafie” a cura di **Enrico Fontana**, coordinatore nazionale di Libera
- Giovedì 12 febbraio 2015 ore 15,30 – 17,00: conclusioni del corso a cura di relatori da definire